

FAQ **BANDO INDID IeFP**

1. Come si presenta una domanda?

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 9.00 del 02/12/2024, e fino alle ore 12.00 del 28/03/2025, tramite il portale Sistema Piemonte - FINDOM, compilando il modulo telematico presente al link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o il suo delegato deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale. Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa firma digitale del legale rappresentante, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria. Non è possibile procedere al pre-caricamento della domanda prima dell'apertura dello sportello.

2. Quante domande si possono presentare?

I proponenti possono presentare una sola domanda; essa potrà riguardare una o più sedi didattiche.

3. Cosa si intende per Settore di intervento?

Il Settore di Intervento è definito dall'Allegato I al Regolamento UE 2021/1060 ed è previsto dal PR FESR nell'ambito del RSO 4.2:

124. Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento degli adulti.

4. Cosa si intende per sede didattica?

Si intende l'edificio oggetto d'intervento, che può ospitare uno o più corsi di Istruzione e Formazione Professionale autorizzati ai sensi della D.D. 565/A1503B/2022 del 13/10/2022 e regolarmente avviati.

5. Come faccio a sapere se sono un potenziale beneficiario ammissibile ai fini del presente bando?

Come specificato nel Paragrafo 2.1 del Bando, possono essere beneficiari o Agenzie formative di cui alla L.R. 63/95 articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi spa Biella, accreditate per la Macrotipologia MA "Obbligo formativo" individuate con D.D. n. 797 del 23/12/2021, titolari di attività autorizzate con D.D. n. 565 del 13/10/2022 (ciclo formativo 2022/2026) e regolarmente avviate.

6. In quanto tempo si ottiene una risposta sull'approvazione della domanda e successiva concessione del contributo?

Come da Paragrafo 3.8 del Bando "Termini del procedimento", la valutazione della domanda e comunicazione dell'esito è prevista entro 90 giorni dalla presentazione della domanda, fatte salve le sospensioni dei termini per l'eventuale richiesta di documenti integrativi.

7. Come posso richiedere il CUP?

Il CUP verrà comunicato successivamente alla presentazione della domanda. Prima dell'emissione delle fatture da parte del fornitore si dovrà attendere il ricevimento del CUP pena la non ammissibilità della spesa (tale disposizione non è applicabile alle spese sostenute tra il 03 giugno 2024, data di approvazione della Scheda di Misura con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18-8703, e la data della presentazione della domanda).

8. Come faccio a sapere se una spesa sostenuta prima dell'ottenimento del CUP sia ammissibile a

ricevere il contributo?

Una spesa è ammissibile in assenza di CUP se rispetta le norme di ammissibilità previste dal Bando e se le fatture ad essa associate sono chiaramente riconducibili agli interventi previsti dal progetto presentato ed ammesso a finanziamento e, quindi, alle finalità del Bando.

9. È previsto un costo minimo/massimo da sostenere per accedere al contributo?

Sì, è richiesto un costo minimo di intervento pari a 30.000 euro (corrispondente a 24.000 euro di contributo), come stabilito al Paragrafo 2.4 del Bando. Si evidenzia che tale soglia minima dovrà essere rispettata anche a consuntivo, pena la revoca totale del contributo (rif. Par. 5.2.1 lett. g del Bando).

Non è previsto un costo massimo di intervento; sono invece previste delle soglie massime di contributo, definite secondo i criteri indicati al Paragrafo 2.4 del Bando e riportati nell'Allegato 4 al medesimo.

10. Devo destinare obbligatoriamente il contributo a tutte le sedi didattiche amministrative ?

No, non sussiste tale obbligo. L'Agenzia formativa che ha più sedi didattiche accreditate ha facoltà di scegliere le sedi sulle quali intervenire.

11. Vorrei adeguare la mia sede didattica alla normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità, prevedendo l'installazione di un bagno per persone con disabilità e di un montascale. Tali opere sono ammissibili a ricevere il contributo?

Sì, se correlati agli obiettivi di miglioramento della qualità didattica e dell'accessibilità ed inclusività della scuola.

Tali interventi possono essere ammissibili solo se addizionali/migliorativi rispetto ai requisiti normativi obbligatori, mentre NON saranno ammissibili qualora costituiscano mero adeguamento alle norme di legge.

12. È possibile richiedere il contributo per lavori già previsti/deliberati prima della pubblicazione del bando?

Sì, è possibile. Tali lavori sono ammissibili a ricevere il contributo se:

- previsti in un progetto complessivo che non dovrà essere materialmente completato o pienamente attuato al momento della presentazione della domanda;
- coerenti con gli obiettivi di miglioramento della qualità didattica su cui si fonda la proposta progettuale.

Le spese ad essi associate potranno essere ammissibili se relative a fatture emesse e sostenute a decorrere dal 03 giugno 2024, data di approvazione della Scheda tecnica di Misura di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 18-8703.

Si evidenzia che il periodo di emissione/quietanza delle fatture non è la sola condizione che determina l'ammissibilità delle spese; è infatti necessario che le spese sostenute siano effettivamente legate al progetto presentato e tale condizione sarà oggetto di controllo da parte di Finpiemonte, secondo quanto previsto dal Bando.

13. Ai fini del presente bando, cosa si intende per attrezzature e per strumentazione didattica?

Sono attrezzature gli arredi (fissi o mobili) funzionali all'espletamento dell'attività didattica (a titolo esemplificativo e non esaustivo: tavoli, sedie, sgabelli, cattedre, scrivanie, armadi, scaffalature), così come i sussidi didattici necessari allo stesso fine (a titolo esemplificativo e non esaustivo: cavalletti per dipingere o per scolpire, lavagne, pannelli per appendere disegni/poster, sussidi audiovisivi, etc.).

Tali attrezzature devono intendersi a servizio esclusivamente dell'attività didattica e non di quella amministrativa.

14. Relativamente all'acquisto di attrezzature ci sono indicazioni da seguire? Bisogna attingere da un elenco almeno indicativo di scelta?

Non è previsto un elenco dal quale scegliere le attrezzature da acquistare.

Le stesse dovranno essere acquistate in coerenza con gli obiettivi del progetto presentato e, ai fini dell'ammissibilità delle spese, in conformità con le regole di rendicontazione richiamate nel Bando.

Si segnala che, essendo la Misura finanziata a valere sul PR FESR 2021-27, gli interventi (ivi compreso l'acquisto delle attrezzature) dovranno essere realizzati nel rispetto del principio del DNSH, che si applica anche alle Misure finanziate con i fondi strutturali europei. Si evidenzia a tal proposito che il mancato rispetto del principio DNSH costituisce causa di revoca totale del contributo (rif. Par. 5.2.1 lett. e del Bando).

Per il dettaglio sulle disposizioni relative al rispetto del principio del DNSH, consultare il Paragrafo 2.6 del Bando.

15. Posso richiedere il contributo per interventi di ampliamento della mia sede didattica?

No, non sono consentiti interventi che comportino l'aumento di superficie e/o volumetrie degli edifici esistenti riconducibili agli "interventi di nuova costruzione" come definiti dal comma 1, lett. e) dell'art. 3, del DPR 380/2001.

16. Posso richiedere il contributo per la costruzione di un nuovo fabbricato a servizio della mia Agenzia formativa?

No, non sono consentiti interventi di realizzazione di nuovi edifici.

17. La mia Agenzia formativa chiude e il progetto per il quale ho richiesto il contributo non è terminato. Che succede?

La chiusura dell'Agenzia formativa e la mancata realizzazione del progetto sono motivo di revoca totale del contributo ai sensi del Paragrafo 5.2.1 del Bando.

18. La mia Agenzia formativa chiude entro cinque anni dal saldo di contributo. Che succede?

Tale scenario è motivo di revoca parziale del contributo ai sensi del Paragrafo 5.2.2 del Bando.

19. È possibile rendicontare come spese ammissibili anche fatture relative ad opere infrastrutturali per le quali vengono richieste agevolazioni fiscali per interventi edilizi?

Il Paragrafo 2.5 del Bando prevede che "Il contributo concedibile (...) non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili". Pertanto, non sono ammissibili spese per le quali siano chieste agevolazioni fiscali per interventi edilizi.

20. Come posso rendicontare le fatture emesse antecedentemente all'ottenimento del CUP?

Per rendicontare delle fatture relative a spese ammissibili sostenuta tra la data di approvazione della scheda tecnica di misura (03 giugno 2024) e quella di ottenimento del CUP, occorrerà annullare tali fatture attraverso la compilazione dell'apposita Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà disponibile sul sito di Finpiemonte (<https://finpiemonte.it/agevolazioni/pr-fesr-2021-2027-indid-lefp>).

21. Sono un consulente incaricato dall'Agenzia formativa, posso procedere ad inoltrare la domanda per conto del legale rappresentante in qualità di delegato?

No, il delegato che può presentare la domanda in sostituzione del legale rappresentante deve essere necessariamente una persona interna all'ente gestore e dotata del potere di firma per conto dello stesso ente in forza di un atto formale, che dovrà essere allegato alla domanda.

Qualora il delegato abbia queste caratteristiche, potrà accedere alla piattaforma con il proprio SPID e firmare digitalmente la domanda in vece del legale rappresentante.

Non è quindi previsto il caricamento della domanda e la sottoscrizione della stessa da parte di un consulente esterno anche se formalmente delegato dal beneficiario.

22. È possibile presentare un progetto che NON prevede interventi per il miglioramento delle condizioni di accessibilità e inclusività, per consentire una piena accessibilità e partecipazione degli studenti con disabilità (di cui al punto d) del paragrafo 2.2)?

No. Tra gli obiettivi del bando enunciati al Paragrafo 1.2 figura esplicitamente quello di contribuire all'evoluzione dell'offerta per gli utenti affetti da disabilità o con bisogni educativi speciali. La rilevanza di tale obiettivo è opportunamente declinata nell'ambito dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 3 al bando, prevedendo un punteggio minimo richiesto pari a 3 punti sul criterio n. 7 "Investimenti focalizzati a garantire un migliore accesso e servizi ad alunni/studenti con disabilità e bisogni speciali".

23. Nel testo del bando viene indicato che "Per risultare ammissibili, i progetti dovranno conseguire un punteggio complessivo almeno pari a 27/44". In che modo è possibile raggiungere il punteggio minimo previsto quale soglia di sbarramento?

L'articolazione dei criteri di valutazione riportati nell'Allegato 3 al Bando indica per ogni criterio il punteggio massimo che è possibile conseguire ed il "punteggio minimo richiesto". La soglia complessiva di 27 punti (data dalla sommatoria dei punteggi conseguiti per i singoli item) deve essere pertanto conseguita superando, al contempo, per ciascun criterio di valutazione, le soglie di punteggio minimo richieste. Non è possibile prevedere compensazioni tra i punteggi attribuiti a diversi criteri, a salvaguardia della qualità progettuale complessiva e del perseguimento degli obiettivi del Bando.